REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Area Affari e Servizi Generali

Prot. n° 32830 del 04 maggio 2021

Oggetto: contrasto e contenimento diffusione virus COVID-19.

Ai Dirigenti delle Aree, dei Servizi e delle UO di Staff

Al Responsabile per le pubblicazioni del Dipartimento

Al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, così come disposto con la nota prot. n. 96213/20 che si richiama integralmente e ai sensi delle indicazioni emanate dal Ministero della Salute in data 12 aprile 2021, tutto il personale a qualsiasi titolo presente presso gli Uffici del Dipartimento è obbligato al rispetto delle norme nazionali e regionali in materia.

Premesso quanto sopra, a ciascun dipendente:

- è fatto obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali (tosse e o difficoltà respiratoria) e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- è fatto obbligo di informare la direzione (attraverso il proprio dirigente ovvero tramite il RLS) tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (Tosse e o difficoltà respiratoria e febbre improvvisa sopra i 37,5). In tali casi saranno applicate le procedure emergenziali atte a tutelare tutti i presenti;

- è fatto obbligo, ove a conoscenza anche in modo autonomo e/o privato di essere "positivo ad infezione da SARS-CoV-2" anche in forma "asintomatica", ovvero lo sia un conoscente o familiare convivente, di informare la direzione (attraverso il proprio dirigente ovvero tramite il RLS) e sottoporsi a quarantena fino ad avvenuta negativizzazione, propria ovvero del convivente, del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario che il lavoratore avrà cura di inoltrare, anche in modalità telematica, al Dirigente Generale, per il tramite del medico competente.

Per i casi di negativizzazione del dipendente in presenza di altri casi "asintomatici" tra i conviventi, il dipendente può essere collocato in regime di lavoro agile. Per la riammissione in servizio, il lavoratore dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, opportunamente segnalata a mezzo di apposita autocertificazione resa ai sensi e

per gli effetti del D.P.R. 445/2000, si sottoporrà all'esecuzione del tampone e trasmetterà il relativo referto al Dirigente Generale per il tramite del medico competente.

Si rappresenta che l'omessa o ritardata comunicazione comporta conseguenze sanitarie rilevanti con la conseguenza che saranno intraprese tutte le opportune sanzioni che, nella fattispecie, riguardano l'applicazione del Codice Penale.

I Dirigenti in indirizzo sono incaricati di dare adeguata pubblicità alla presente a tutto il personale incardinato e coordinato. Il responsabile delle pubblicazioni curerà l'inserimento della presente disposizione sull'apposita pagina del sito istituzionale del Dipartimento che dovrà essere raggiungibile anche attraverso il seguente codice QR, per una rapida ricognizione tramite smartphone.

Il Dirigente dell'Area I
Santi D'Alessandro

Il Dirigente Generale
Mario Candore